

"lib332-monumento-caduti "

lib332-monumento-caduti indici-BiblioV3

lib332-monumento-caduti
3866 parole, versione del aggiornato il
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV3.html

redigio.it/BiblioV3/lib332-monumento-caduti.pdf - Il testo documenta la genesi e l'inaugurazione del monumento ai caduti situato nel cimitero di Corso Magenta a Legnano, progettato dall'architetto Aristide Malinverni per onorare i soldati della Prima Guerra Mondiale.

redigio.it/dati4/QGLA132-varie-legnano-6633-7922.mp3 - Parte 77 ("Legnano - monumento ai caduti") - audio_6633_7922_ - 11.36

le foto: - redigio.it/BiblioV3/ e mappa

redigio.it
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html
redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html
redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html
redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html



Questo documento rappresenta un vasto archivio digitale multimediale dedicato alla preservazione della memoria storica e delle tradizioni locali di Legnano. La struttura è organizzata come un indice cronologico dettagliato che copre oltre un decennio di contenuti, includendo programmi culturali, podcast e materiale folcloristico raccolto sotto il progetto "Radio-Fornace". Attraverso migliaia di file in formato audio, video e documenti PDF, il portale funge da biblioteca virtuale per esplorare racconti comunitari e rassegne storiche. L'obiettivo principale è quello di offrire una storia web interattiva che colleghi il passato e il presente del territorio lombardo tramite una moderna consultazione online.

indici

lib332-01-monumento-caduti - Il testo documenta la genesi e l'inaugurazione del monumento ai caduti situato nel cimitero di Corso Magenta a Legnano, progettato dall'architetto Aristide Malinverni per onorare i soldati della Prima Guerra Mondiale.

lib332-02-monumento-caduti - Storia di Legnano. Il monumento è Caduti al cimitero di Corso Magenta che fu progettato dall'architetto Malinverni. Un comitato cittadino promosse l'opera nel 1920

lib332-03-monumento-caduti - Monumento ai Caduti. - Il Monumento ai Caduti di Legnano, situato nel cimitero di Corso Magenta, è una cappella osario progettata dall'architetto Aristide Malinverni - . L'opera fu promossa nel 1920 da un comitato cittadino

lib332-04-monumento-caduti - Cimitero Corso Magenta. - Il Cimitero di Corso Magenta a Legnano è noto soprattutto per ospitare il Monumento ai Caduti, una cappella-osario monumentale inaugurata il 30 ottobre 1921

lib332-05-monumento-caduti - Architetto Aristide Malinverni. - L'architetto Aristide Malinverni è stato una figura di rilievo nel panorama architettonico di Legnano, particolarmente attivo nei primi anni del XX secolo

lib332-06-monumento-caduti - Grande Guerra Legnano. - Il dibattito e la memoria della Grande Guerra a Legnano sono intrinsecamente legati alla realizzazione della Cappella Osario dei caduti per la patria situata nel cimitero di Corso Magenta

lib332-07-monumento-caduti - Cappella Osario inaugurazione. - L'inaugurazione della Cappella Osario di Legnano, dedicata ai caduti per la patria della Prima Guerra Mondiale, ebbe luogo con una cerimonia solenne domenica 30 ottobre 1921

lib332-01-monumento-caduti - Il testo documenta la genesi e l'inaugurazione del monumento ai caduti situato nel cimitero di Corso Magenta a Legnano, progettato dall'architetto Aristide Malinverni per onorare i soldati della Prima Guerra Mondiale.

Il testo documenta la genesi e l'inaugurazione del monumento ai caduti situato nel cimitero di Corso Magenta a Legnano, progettato dall'architetto Aristide Malinverni per onorare i soldati della Prima Guerra Mondiale. L'opera, nata da una proposta del 1920 e inaugurata solennemente il 30 ottobre 1921, sorse dall'esigenza civica di dare una degna sepoltura ai resti dei combattenti attraverso una cappella osario monumentale. Il racconto sottolinea la forte partecipazione collettiva e il sostegno dell'amministrazione comunale, evidenziando il valore patriottico di un mausoleo che divenne un modello estetico e civile anche per altre città italiane. Infine, la fonte rievoca la solennità della cerimonia inaugurale e i dettagli architettonici della struttura, concludendo con un richiamo alla necessità attuale di interventi di restauro per preservare questo simbolo della memoria storica legnanese. - QGLA132-varie-legnano-6633-7922.mp3

lib332-02-monumento-caduti - Storia di Legnano. Il monumento è Caduti al cimitero di Corso Magenta che fu progettato dall'architetto Malinverni. Un comitato cittadino promosse l'opera nel 1920

Storia di Legnano. Il monumento è Caduti al cimitero di Corso Magenta che fu progettato dall'architetto Malinverni. Un comitato cittadino promosse l'opera nel 1920. Il 30 ottobre 1921 fu inaugurata in Legnano la cappella Osario dei caduti per la patria. Un'opera voluta e avviata un anno prima da un comitato cittad e dall'amministrazione comunale che diede il contributo necessario per la costruzione di questo monumento a ricordo dei militari morti in combattimento. Terminata la Prima Guerra Mondiale anche a Legnano era sorta l'esigenza di esumare resti di congiunti dai campi a tempo, dei campi comuni oppure salme di caduti che erano stati sepolti in cimiteri di guerra. Da ciò nacque l'idea di costruire nel cimitero di corso Magenta, una cappella Osario che potesse essere anche

monumento in ricordo di legnanesi che avevano sacrificato la loro vita per la patria, interpretando il desiderio di nobili cittadini di Legnano, i quali pensano non debba la stessa essere seconda nessuno nel ricordare i generosi caduti per la patria nostra, il sottoscritto presenta alla signoria vostra questo progetto di cappella commemorativa da erigersi al centro del cimitero comunale e confida che ella aggradendo il pensiero altamente civile che me lo ha ispirato, mi permetto dirlo con vera fede e con vivo palpito d'amore alla causa sostenuta, già per 36 mesi tra i più duri cimenti della trincea. Voglia lanciare l'idea e promuovere la già desiderata sottosc Questa mira datata il 16 gennaio 1920 era indirizzata all'allora commissario prefettizio di Legnano Francesco Grimaldi dall'architetto Aristi de Malinverni, già molto conosciuto e apprezzato per aver progettato diretti lavori per la costruzione del palazzo sede del comune. Nel prosieguo della lettera l'architetto Malinverni illustra nelle sue due linee essenziali il progetto della cappella cimiteriale, da lui ideato con particolari artistici e decorativi, compreso un basso rilievo in sculture in bronzo, in pietra viva con marmi diversi. Il monumento commemorativo e di sepoltura prevedeva anche un altare rispondente ai regolamenti civici e liturgici. Nel piano sotterraneo dell'imponente cappella potevano trovare posto 12 loculi ricavati sotto le sale di accesso, 276 cellette osario e di queste 60 dovevano essere riservate alle famiglie che intendevano trasportare le ossa dei loro congiunti dai cimiteri delle zone di guerra. L'intera opera prevedeva il costo totale di 125.000 lire e l'esecuzione un periodo di circa 12 mesi dall'arrivo dei lavori. Milusingo, concludeva l'architetto Malinverni nella lettera al regente del Comune che l'idea cara a molti da lei presentata a Legnano risconterà l'unime approvazione e il concorso spontaneo di tutti i migliori e più fattivi tra i cittadini, concorrendo così a ornare l'amata cittadina di un mausoleo degno, spero, delle tradizioni patriottiche e mifiche della Legnano storica. Evidentemente l'appello e il progetto dell'insegne architetto furono accolti benevolmente oltre che dai responsabili dell'amministrazione comunale anche dei maggioreanti, dei semplici cittadini che avevano costituito il comitato per l'erezione di un ricordo ai caduti per la patria. L'opera finita. Verso la metà di ottobre del 1921 l'opera poteva dirsi completa. Il monumento che era stato previsto al centro di uno spazio circolare esistente nel mezzo del cimitero con un diametro di 22 m e un'altezza complessiva di 15 era in pietra viva di Oggi e Serizzo Ghandone. Alcune parti ornamentali in bronzo erano opere dello scultore Luigi Brivio. Ai lati della cappella commemorativa su una targa in bronzo fu inciso il numero dei caduti

legnanesi in guerra. 480 oltre ai 188 dispersi. Ai lavori ultimati la spesa complessiva risultò di 260.000 lire, più del doppio del preventivo del Malinverni. Nell'archivio storico del Comune di Legnano, nella cartella 359, titolo ottavo, è conservata tutta la documentazione di quest'opera e le fotografie della giornata inaugurale di domenica 30 ottobre con preso il testo del manifesto che annunciava la cittadinanza la cerimonia redatto in stile retorico ma solenne dai responsabili del comitato legnanese per la reazione della cappella. Dal manifesto si leggeva tra l'altro: "Onorare i caduti sul campo, eternare nel bronzo e nel marmo la memoria fu in ogni tempo sentito dovere della nostra razza forte e civile. E voi città Legnano e la vostra amministrazione comunale questo pio sentimento, questo sacro dovere, bene avete inteso e adempiuto quando, con unanimità di consenso avete contribuito affinché la memoria dei vostri gloriosi caduti fosse alternata in monumento che l'arte, interprete della vostra pietà ha ha degnato degno di loro e di voi. L'opera che voleste esorta nel nostro cimitero. E quelli che riposano nel sonno eterno attorno ad essa rendono un muto omaggio a coloro che con estremo eroico sacrificio, combattendo con il diritto latino contro la teutonica furia, difesero le aree e i fuochi e portarono i confini della patria ai segni che natura pose. Al tacito omaggio dei morti conviene oggi aggiungere quello reverente e cosciente dei vivi. L'omaggio nostro. Domenica 30 corrente. Inaugurandosi il monumento, il poeta Giovanni Bertacchi vi parlerà di loro e di voi. Intervenite numerosi alla cerimonia patriottica umana. Sventoli quel giorno il tricolore della patria e il popolo ed associazioni traggono dietro adesso al rito sacro e solenne la cerimonia in inaugurale. Il programma della cerimonia prevedeva alle 14 il ricevimento delle autorità, dei congiunti, dei mutilati nella sala consigliare del palazzo comunale, dei combattenti delle scuole della Dante Lighieri e della pro militare nel cortile del municipio, delle associazioni e del pubblico in piazza Umberto I, oggi San Magno. Alle 14:30 il corteo Partendo da questa piazza e percorrendo verso Corso Garibaldi, via della Vittoria, corso 29 maggio, corso Vittorio Emanuele e Corso Magenta raggiungerà il cimitero alle 15:30 la cerimonia inaugurale. La prolusione ufficiale fu tenuta da Giovanni Bertacchi 1869-1942 che era poeta, scrittore e conferenziere. docente di letteratura nell'Università di Padova. In occasione della giornata inaugurale il comitato promotore realizzò una cartolina a ricordo dell'avvenimento. Ecco l'iscrizione posta sul verso della cartolina stessa dettata dallo scrittore Bovio. Legnano fe manifesto che quando le Alpi non siano schermo fra Italia e invasori, uomini giurati a

Morte libera proverranno in ogni tempo che i la patria sicura, dove petti animosi faccian Alpi e confine. Dalla documentazione conservata nell'archivio storico del Comune risulta che varie altre città avevano richiesto in visione Legnano il progetto di questo monumento Ossario e informazioni di natura pratica. Ci risulta che la città di Cremona aveva poi realizzato una cappella avente le stesse caratteristiche funzionali, ma ovviamente su diverso progetto. Oggi, a 84 anni della costruzione, il monumento commemorativo al cimitero di corso Magenta richiede urgenti opere di restauro e di straordinaria manutenzione. L'amministrazione comunale ha per ora stanziato l'ingente somma occorrente. ?

lib332-03-monumento-caduti - Monumento ai Caduti. - Il Monumento ai Caduti di Legnano, situato nel cimitero di Corso Magenta, è una cappella osario progettata dall'architetto Aristide Malinverni - . L'opera fu promossa nel 1920 da un comitato cittadino

Il Monumento ai Caduti di Legnano, situato nel cimitero di Corso Magenta, è una cappella osario progettata dall'architetto Aristide Malinverni . L'opera fu promossa nel 1920 da un comitato cittadino e dall'amministrazione comunale per rispondere all'esigenza di onorare i militari morti in combattimento durante la Prima Guerra Mondiale e dare una sepoltura dignitosa ai resti esumati dai cimiteri di guerra

Progettazione e caratteristiche architettoniche

L'architetto Malinverni, già noto per il progetto del palazzo del comune, presentò il disegno nel gennaio 1920, ispirato dal proprio servizio militare trascorso nelle trincee

. Le caratteristiche principali dell'opera includono:

Dimensioni e materiali: Il monumento si trova al centro di un'area circolare di 22 metri di diametro e raggiunge un'altezza complessiva di 15 metri

. È realizzato in pietra viva di Oggi e Serizzo Ghandone

Dettagli artistici: Presenta bassorilievi in scultura, marmi diversi e ornamenti in bronzo opera dello scultore Luigi Brivio

. Ai lati è posta una targa in bronzo che riporta il numero dei caduti legnanesi: 480 morti e 188 dispersi

Capacità: Il piano sotterraneo è strutturato per ospitare 12 loculi situati sotto le scale di accesso e 276 cellette osario (di cui 60 riservate alle famiglie che riportavano i congiunti dai fronti di guerra)

Costi e realizzazione

Sebbene il preventivo iniziale fosse di 125.000 lire con una previsione di 12 mesi per i lavori, il costo finale dell'opera salì a 260.000 lire, più del doppio di quanto previsto

. La costruzione fu completata verso la metà di ottobre del 1921

L'inaugurazione solenne

Il monumento fu inaugurato il 30 ottobre 1921

. La cerimonia fu un evento patriottico di grande rilievo per la città:

Il corteo: Partì da Piazza San Magno (allora Piazza Umberto I) e attraversò le vie principali della città fino a raggiungere il cimitero

Le celebrazioni: La prolusione ufficiale fu tenuta dal poeta e docente universitario Giovanni Bertacchi

. Un manifesto dell'epoca esaltava il dovere di "eternare nel bronzo e nel marmo" la memoria di chi era caduto difendendo i confini della patria

Commemorazione: Per l'occasione fu realizzata una cartolina ricordo con un'iscrizione dello scrittore Bovio

Eredità e conservazione

Il progetto di Legnano divenne un modello, tanto che altre città, tra cui Cremona, richiesero informazioni e documentazione tecnica per realizzare opere simili

. Secondo i documenti, il monumento ha richiesto nel tempo urgenti interventi di restauro e manutenzione straordinaria, per i quali il comune ha stanziato i fondi necessari

Quali furono i motivi per cui i costi di costruzione raddoppiarono?

Chi era Giovanni Bertacchi e cosa disse nel suo discorso?

Quali altre città si ispirarono al monumento di Legnano?

lib332-04-monumento-caduti - Cimitero Corso Magenta. - Il Cimitero di Corso Magenta a Legnano è noto soprattutto per ospitare il Monumento ai Caduti, una cappella-osario monumentale inaugurata il 30 ottobre 1921

Il Cimitero di Corso Magenta a Legnano è noto soprattutto per ospitare il Monumento ai Caduti, una cappella-osario monumentale inaugurata il 30 ottobre 1921

. Quest'opera fu concepita subito dopo la Prima Guerra Mondiale per rispondere all'esigenza di dare degna sepoltura ai resti dei soldati esumati dai campi di guerra e per onorare i cittadini legnanesi che avevano sacrificato la vita per la patria

.
Progettazione e Realizzazione

L'opera fu promossa nel 1920 da un comitato cittadino e dall'amministrazione comunale

. Il progetto fu affidato all'architetto Aristide Malinverni, già noto per la progettazione del palazzo del comune

.
Struttura: Il monumento si trova al centro di uno spazio circolare di 22 metri di diametro e raggiunge un'altezza complessiva di 15 metri

.
Materiali: È costruito in pietra viva di Oggi e Serizzo Ghandone, arricchito da decorazioni, marmi e sculture in bronzo opera dello scultore Luigi Brivio

.
Interni: Nel piano sotterraneo della cappella furono ricavati 12 loculi e 276 cellette osario, di cui 60 riservate alle famiglie che desideravano traslare i resti dei congiunti dai cimiteri di guerra

.
Costi: Sebbene il preventivo iniziale fosse di 125.000 lire, la spesa complessiva finale raddoppiò, raggiungendo le 260.000 lire

.
Significato Commemorativo

Il monumento funge da memoria tangibile del sacrificio della città durante la Grande Guerra: su una targa in bronzo furono incisi i nomi dei 480 caduti legnanesi e dei 188 dispersi

.
L'inaugurazione fu un evento solenne che coinvolse l'intera cittadinanza con un lungo corteo partito da Piazza Umberto I (oggi Piazza San Magno) fino al cimitero

. Il discorso ufficiale fu tenuto dal poeta e docente Giovanni Bertacchi, e per l'occasione venne realizzata anche una cartolina commemorativa con un'iscrizione dello scrittore Bovio

.
Impatto e Stato Attuale

L'importanza del progetto fu tale che altre città, tra cui Cremona, richiesero

la documentazione del monumento per trarne ispirazione per le proprie opere commemorative

. Tuttavia, a distanza di decenni (84 anni dopo la costruzione, secondo i documenti), il monumento ha manifestato la necessità di urgenti interventi di restauro e manutenzione straordinaria, per i quali l'amministrazione comunale ha stanziato i fondi necessari

.
Quali sono i dettagli degli interventi di restauro previsti?

Chi era lo scultore Luigi Brivio e quali decorazioni realizzò?

Come mai il costo finale dell'opera raddoppiò rispetto al preventivo?

lib332-05-monumento-caduti - Architetto Aristide Malinverni. - L'architetto Aristide Malinverni è stato una figura di rilievo nel panorama architettonico di Legnano, particolarmente attivo nei primi anni del XX secolo

L'architetto Aristide Malinverni è stato una figura di rilievo nel panorama architettonico di Legnano, particolarmente attivo nei primi anni del XX secolo

.
Ecco i dettagli principali riguardanti la sua figura e le sue opere principali emersi dalle fonti:

Opere principali a Legnano: Prima di dedicarsi ai monumenti funebri, Malinverni era già "molto conosciuto e apprezzato" per aver progettato e diretto i lavori di costruzione del palazzo sede del Comune di Legnano

. La sua opera più celebre citata è tuttavia la Cappella Osario dei caduti per la patria, situata al centro del cimitero di Corso Magenta

.
Esperienza bellica e motivazione: Malinverni era un veterano della Prima Guerra Mondiale, avendo trascorso 36 mesi in trincea

. Questa esperienza personale influenzò profondamente la sua dedizione nel proporre, nel gennaio 1920, la costruzione di un monumento che onorasse i concittadini caduti, definendo la sua proposta come un atto di "vera fede e con vivo palpito d'amore alla causa sostenuta"

.
Il progetto della Cappella Osario: L'architetto concepì un'opera imponente, alta 15 metri e posta al centro di uno spazio circolare di 22 metri di diametro

. Utilizzò materiali pregiati come la pietra viva e il Serizzo Ghandone,

arricchendo la struttura con bassorilievi e decorazioni in bronzo realizzate dallo scultore Luigi Brivio

. Dal punto di vista funzionale, il progetto prevedeva 12 loculi e 276 cellette ossario, di cui 60 riservate ai resti provenienti dai cimiteri di guerra

. Gestione del progetto: Malinverni presentò inizialmente un preventivo di 125.000 lire e un tempo di esecuzione di circa 12 mesi

. Tuttavia, al termine dei lavori nell'ottobre del 1921, la spesa complessiva risultò di 260.000 lire, ovvero più del doppio rispetto a quanto inizialmente previsto

. Riconoscimento professionale: Malinverni era considerato un "insigne architetto" e il suo lavoro per la Cappella di Legnano ebbe una tale risonanza che altre città richiesero di visionare il suo progetto e informazioni pratiche per realizzare opere simili; ad esempio, la città di Cremona realizzò una cappella con le stesse caratteristiche funzionali basandosi sul suo modello

. Oggi, a distanza di oltre 80 anni dalla costruzione, il monumento da lui progettato è oggetto di importanti interventi di restauro e manutenzione straordinaria da parte dell'amministrazione comunale

. Quali sono le caratteristiche del Palazzo del Comune?

Chi era lo scultore Luigi Brivio?

Com'è stato accolto il superamento del budget nel 1921?

lib332-06-monumento-caduti - Grande Guerra Legnano. - Il dibattito e la memoria della Grande Guerra a Legnano sono intrinsecamente legati alla realizzazione della Cappella Osario dei caduti per la patria situata nel cimitero di Corso Magenta

Il dibattito e la memoria della Grande Guerra a Legnano sono intrinsecamente legati alla realizzazione della Cappella Osario dei caduti per la patria situata nel cimitero di Corso Magenta

. Ecco i punti principali riguardanti questo monumento e il contesto cittadino del primo dopoguerra:

La Genesi del Progetto

L'iniziativa: Nel 1920, un comitato cittadino e l'amministrazione comunale promossero l'opera per rispondere all'esigenza di esumare e dare degna sepoltura ai resti dei soldati legnanesi dai campi comuni o dai

cimiteri di guerra

. L'architetto: Il progetto fu affidato ad Aristide Malinverni, già noto per il palazzo del Comune

. Malinverni, che aveva trascorso 36 mesi in trincea, propose una cappella commemorativa che fosse "seconda a nessuno" nel ricordare il sacrificio dei cittadini

. Struttura e costi: L'opera, completata nell'ottobre 1921, è un monumento circolare di 22 metri di diametro e 15 di altezza, realizzato in pietra viva di Oggi e Serizzo Ghandone

. Il costo finale fu di 260.000 lire, più del doppio del preventivo iniziale

. Il Tributo di Sangue

Il monumento non è solo una tomba collettiva ma un memoriale dei numeri del conflitto per la città:

I numeri: Una targa in bronzo riporta i nomi dei 480 caduti e dei 188 dispersi legnanesi

. Capacità: Il piano sotterraneo prevede 12 loculi e 276 cellette ossario, di cui 60 furono specificamente riservate alle famiglie che intendevano traslare i resti dei congiunti dalle zone di guerra

. L'Inaugurazione e la Memoria Collettiva

La cerimonia: Il monumento fu inaugurato il 30 ottobre 1921

. La giornata fu segnata da un imponente corteo che partì da Piazza Umberto I (oggi Piazza San Magno) e attraversò le vie principali della città, come via della Vittoria e corso 29 maggio, fino al cimitero

. L'orazione ufficiale: Fu tenuta dal poeta e docente Giovanni Bertacchi, che parlò alla cittadinanza riunita

. Simbolismo: Un manifesto dell'epoca descriveva l'opera come un "pio sentimento" e un "sacro dovere" per onorare coloro che avevano difeso la patria contro la "teutonica furia"

. Per l'occasione fu anche realizzata una cartolina commemorativa con un'iscrizione dello scrittore Bovio

. Eredità e Stato Attuale

Il progetto di Legnano ebbe una risonanza tale che altre città, tra cui Cremona, chiesero di visionare i disegni per trarne ispirazione per i propri monumenti ossario

. Tuttavia, a distanza di decenni dalla costruzione, la struttura necessita oggi di urgenti opere di restauro e manutenzione straordinaria, per le quali il Comune ha stanziato i fondi necessari

. Quali sono i dettagli del restauro attuale del monumento?

Chi era l'architetto Aristide Malinverni?

Quali elementi decorativi in bronzo realizzò Luigi Brivio?

**lib332-07-monumento-caduti - Cappella Osario inaugurazione. -
L'inaugurazione della Cappella Osario di Legnano, dedicata ai caduti per la patria della Prima Guerra Mondiale, ebbe luogo con una cerimonia solenne domenica 30 ottobre 1921**

L'inaugurazione della Cappella Osario di Legnano, dedicata ai caduti per la patria della Prima Guerra Mondiale, ebbe luogo con una cerimonia solenne domenica 30 ottobre 1921

. L'evento segnò il completamento di un'opera promossa nel 1920 da un comitato cittadino e dall'amministrazione comunale per dare degna sepoltura ai resti esumati dai cimiteri di guerra e onorare i 480 morti e 188 dispersi della città

. Il programma della giornata

La cerimonia fu organizzata meticolosamente per coinvolgere tutta la cittadinanza:

Ore 14:00: Inizio dei ricevimenti. Le autorità, i congiunti dei caduti e i mutilati si riunirono nella sala consiliare del palazzo comunale; i combattenti e le scuole nel cortile del municipio, mentre il pubblico e le associazioni si radunarono in Piazza Umberto I (l'attuale Piazza San Magno)

. Ore 14:30: Partenza del corteo dalla piazza, che attraversò le vie principali della città: Corso Garibaldi, via della Vittoria, corso 29 maggio, corso Vittorio Emanuele e infine Corso Magenta

. Ore 15:30: Arrivo al cimitero e inizio della cerimonia inaugurale vera e propria

. Protagonisti e simboli

L'orazione ufficiale fu affidata a Giovanni Bertacchi, noto poeta, scrittore e docente di letteratura all'Università di Padova

. Il comitato organizzatore aveva preparato l'evento con un manifesto dal

tono solenne, invitando la popolazione a far sventolare il tricolore e a partecipare numerosa per "eternare nel bronzo e nel marmo" la memoria dei soldati

. Per commemorare l'evento fu inoltre realizzata una cartolina ricordo con un'iscrizione dello scrittore Bovio, che esaltava il coraggio di chi aveva trasformato il proprio petto in un confine per la difesa della patria

. Rilevanza storica

L'inaugurazione e il progetto stesso della cappella, opera dell'architetto Aristide Malinverni, suscitarono un tale interesse che altre città, tra cui Cremona, richiesero al Comune di Legnano la documentazione tecnica e le informazioni pratiche per trarne ispirazione per i propri monumenti ossario

. Tutta la documentazione dell'epoca, incluse le fotografie della giornata inaugurale, è oggi conservata presso l'Archivio Storico del Comune di Legnano

. Chi era l'architetto Aristide Malinverni?

Quali materiali sono stati usati per il monumento?

Qual era il percorso del corteo inaugurale?